

WEEK-END Evadere dalla città e visitare luoghi inconsueti, mollare l'auto e passeggiare nell'atmosfera ovattata del mattino autunnale, consentire ai propri marmocchi di andare in libertà e fargli scoprire il ciclo vitale delle piante e degli animali: il desiderio di assaporare un buon piatto di zucchini (tagliatelle fatte in casa con sugo di pomodoro, lardo e aromi) e non ultima la voglia incontenibile di soggiacere con gioia dinanzi ad una vera porchetta, dirige i nostri passi verso la provincia eugubina.

A Serra Brunamonti (12 Km da Gubbio - S.S. per Fossato di Vico) nell'omonima residenza agrituristica di Dante Monacelli, trovano posto fino a 20 persone, l'accoglienza è familiare, si assaggiano marmellate deliziose, si gustano frutta, verdura, formaggio e carne prodotti sul posto. In questi giorni si possono poi seguire le varie fasi della lavorazione delle carni di maiale

**QUINDICI GIORNI DI VIAGGI
VACANZE, ARTE, CULTURA E AMBIENTE**

(un autentica esperienza) da cui si ottengono salami, prosciutti salisice ed eccellenti quanto misteriose «soppressate» segrete e orgoglio dell'azienda. Equitazione, bocce, tennis e visite guidate alle città d'arte dell'Umbria completano l'offerta agrituristica di Serra Brunamonti. Inf. Paola, 075/9291259.

Dopo Padule c'è da vedere il Castello dei Conti di Carbonara trasformato in abazia benedettina in territorio comunale si trovano i ruderi del tempio romano di Casamorcia e l'abazia di Camporeggino, fondata da San Pier Damiano; infine, a Fonte Avelliana si visitano le pregevoli rovine dell'Abazia di Sant'Emiliano e lo storico Eremo fondato nel 979 da Landolfo Pamphily di Gubbio.

Ora la volontà di rientrare nel guscio si fa remota: i dolci delicivi i cipressi le piante di cachi e le case coloniche sbiadite dal tempo invitano alla contemplazione.

Eurodisney Crisi alle spalle?

■ **PARIGI.** Il 1994 rimarrà negli annali di Topolino come il peggiore della sua pluriennale storia (per l'esattezza ha 66 anni) a causa di Eurodisney, il fantasmagorico e sfortunato parco di divertimenti di Marne-la-Vallée, vicino a Parigi, ribattezzato Disneyland europeo è stato più che deludente, a cominciare dal basso ciclo economico installatosi in Europa quasi in coincidenza con l'apertura del parco.

Poi gli incidenti di rodaggi amplificati dalle previsioni di fallimento dei contestatori dell'esperienza, e gli effetti nocivi delle voci sull'imminente chiusura delle costosissime installazioni.

«Avendo toccato il fondo - ha però osservato l'ottimista presidente e direttore generale, Philippe Bourguignon, presentando i risultati dell'esercizio a fine settembre 1994 - ora non possiamo che risalire». «La migliore notizia che possa dare - ha proseguito - è che il 1994 è alle nostre spalle». Certo, lascia perplessi questa valutazione un po' troppo fatalistica sugli anni che vanno e che vengono. Bastasse solo il calendario a risolvere i problemi economici, nel mondo non ci sarebbero più crolli di imperi o paesi sull'orlo della bancarotta. Secondo Philippe Bourguignon, dunque, l'arrivo al pareggio è fissato per il 1996.

I dati dell'esercizio al 30 settembre scorso («saranno auditati come al solito entro novembre, ma volevamo annunciarli subito») evidenziano perdite nette di 1.797 milioni di franchi (538 miliardi di lire) rispetto ai meno 5.337 milioni di franchi dell'anno scorso. Il giro d'affari s'è attestato a 4,1 miliardi di franchi contro i 4,9 miliardi di un anno prima.

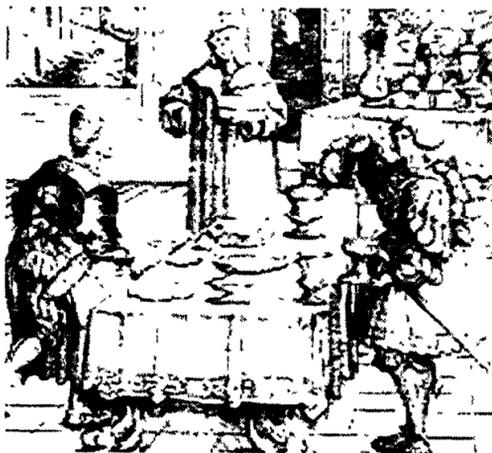
Non sono migliori le cifre sulle presenze (8,8 milioni di visitatori contro i precedenti 9,8 milioni) e sulle spese di ristorazione e acquisti di souvenir che nell'arco dell'anno sono scese mediamente del 4% a 248 franchi pro capite. La tendenza però si sta invertendo, soprattutto dopo la «rivoluzionaria» ristrutturazione portata a termine la scorsa estate.

Dopo un accordo con le circa sessanta banche creditrici, Eurodisney (il titolo è ancora denominato così al regolamento mensile di Parigi) ha proceduto ad un aumento di capitale di 5,95 miliardi di franchi (di cui 5,8 miliardi impiegati per il rimborso dei debiti «di prima categoria») e ha proceduto allo stesso tempo ad una massiccia ristrutturazione (tagli di costi operativi inclusi) sostenuta dalla casa madre statunitense e culminata nel riassetto azionario.

Oggi il capitale è ripartito come segue: 40% alla Walt Disney Company, 25% nelle mani del principe saudita Al Walid e 35% di flottante.

L'esposizione dei vertici della società è stata applaudita dalla comunità borsistica. Il giorno della conferenza stampa della presentazione dei nuovi progetti, le Eurodisney sono risalite fino a rivalutarsi del 18,12% alla chiusura delle quotazioni. Il titolo è comunque rimasto sottovalutato a 8,15 franchi per azione.

Viaggi-fregatura, una storia infinita dal Medioevo ai giorni nostri



Turisti sull'orlo di una crisi di nervi Quando la vacanza risulta un «bidone»

■ A proposito di «buche», «sole», «bidoni», «fregature» ai danni di malcapitati turisti, fin dal Medioevo, osti e locandieri disonesti attiravano i clienti nelle loro stamberghe spacciandole per siti reali. Ce n'erano alcuni che andavano incontro ai pellegrini promettendo loro una buona sistemazione, dandogliene poi una cattiva. Il Codex Calixtinus (1140) cita spesso la sfacciatata avidità di guadagno dei tavernieri, a cui era proibito usare pesi e misure fasulle. Già nel XVI secolo, le autorità francesi, spagnole e italiane, emanavano disposizioni volte a proteggere i pellegrini dai maltrattamenti e dalle truffe perpetrate da coloro che li ospitavano. Un anonimo polacco che viaggiava nel 1595, parlando di Genova, scriveva: «ironicamente. Questo popolo, a parer mio, è molto ricco, perché, nonostante qui tutto abbondi, ogni cosa è però costosa». Più tardi, nel 1700, illustri viaggiatori annotarono sui loro diari l'abitudine dei locandieri italiani a chiedere compensi troppo alti, rispetto a quanto pattuito, per vino, carne, farina e candele loro

vendute. Truffe ai danni dei turisti si segnalano dunque da sempre. Si va dalla maggiorazione del costo degli scatti telefonici al supplemento per l'aria condizionata; dall'albergo con le coperte militari spacciate per un quattro stelle, fino alla pretesa dell'albergo che trattiene la caparra del cliente deceduto alla vigilia delle ferie.

A Torino, negli Anni 60, in ambienti operai, ragazze aspiranti al titolo di Miss Vattelapesca, davano fondo ai risparmi di famiglia, accollandosi, spesso, soggiorni in falsi «hotel de luxe», allo scopo di essere notate da inesistenti produttori. A Padova, negli Anni 70, in ambienti accademici, venivano promesse «vacanze proibite» in villaggi esotici che risultavano poi autentiche topaie. A Roma, negli Anni 80, in ambienti scolastici, Associazioni Culturali «senza scopo di lucro», organizzavano gite scolastiche in autobus sgangherati passati per pullman Gran Turismo. A Salerno, alle soglie del 2000, in ambienti bancari, il gioco si fa pesante: 508 malcapitati dipendenti di Casse Rurali, desi-



derosi di abbandonarsi agli ozi di una crociera nell'Egeo, devono rinunciare all'omerico sogno perché la nave (la «Stockholm» che affondò l'«Andrea Doria», ribattezzata «Italia») non arriva.

«Il danno per noi non è stato solo economico - dice Ettore Cucari, titolare della Sonesta, agenzia di viaggi fra le più prestigiose del Mezzogiorno e presidente Fiavet Campania - questo perché gli armatori malgrado i ripetuti solleciti non comunicarono in tempo utile l'impossibilità di disporre della nave». L'episodio spezza una lancia in favore degli agenti di viaggio, non sempre colpevoli di ciò che capita ai clienti. Infine, la patacca più solida, ai danni di un migliaio di romani, rifilata da un'agenzia di viaggi fantasma, attraverso la cassetta delle lettere: «Una settimana a Parigi andata e ritorno in pullman, Eurodisney e Castelli

della Lora inclusi, a 299.000 lire!», pagamento effettuato prima di salire a bordo. I risvolti della vicenda sono noti: arrivo ad Aosta di notte e rientro a Roma, perché nessuna prenotazione era stata fatta.

Inconvenienti possono verificarsi anche nel campo dei meetings. Unico punto di riferimento sicuro, nel settore internazionale del turismo congressuale e viaggi investive è la Borsa del Turismo Congressuale organizzata dal Conventions Bureau della Toscana che inaugura stamane a Firenze la sua 10ª edizione.

«Sta di fatto - dice Gabriele Guccione responsabile Fiavet dell'abusivismo - che sono numerosi i casi di associazioni e privati che dietro apparente legalità forniscono servizi turistici privi di requisiti professionali». A tale proposito, la Fiavet ha presentato il volume di Gabriele Silingardi che riporta le

disposizioni nazionali e regionali in materia di abusivismo.

Consultando la Carta dei diritti del turista, apprendiamo che in caso di furto di oggetti lasciati in camera, lo scarico di responsabilità solitamente rilasciato dall'albergo, non vale niente in base ad una convenzione internazionale, scopriamo anche che, se l'itinerario stabilito nel programma di un viaggio organizzato non viene rispettato, si ha diritto a un risarcimento danni.

SOS VACANZE:
Bolzano 0471/931381
Forlì 0543/31623
Genova 010/881441
Milano 02/66720501
Napoli 081/7614524
MOVIMENTO CONSUMATORI
Firenze 055/2760382
Mestre 041/952772
Salerno 089/253694
TELEFONO BLU
Cesenatico 0547/680145

[Toni Cosenza]

Primo viaggio di un gruppo di giapponesi non vedenti a Roma e il progetto per «aprire» le città ai ciechi

Arte e turismo a portata di mano

■ Città aperte anche al turismo dei non vedenti. È questo un progetto dell'Unione Europea, denominato «Città europee a portata di mano» che ha preso il via nel 1993 con la costituzione di un consorzio al quale ha aderito anche l'unione italiana ciechi, insieme a numerose istituzioni accademiche, culturali, artistiche e sociali famose nel mondo come il British Museum, il Musée Zadkine, il Louvre e l'università di Torino. In questo contesto si è svolto nei giorni scorsi il primo viaggio di alcuni turisti giapponesi non vedenti nella capitale, in Vaticano e a Siena. Lo stesso gruppo ha successivamente partecipato al seminario organizzato nella sede di «Radio Vaticana» dal titolo «Città del mondo a portata di mano».

Solo in Europa ci sono sei milioni di ciechi e ipovedenti che incontrano grossissime difficoltà nell'affrontare viaggi a scopo turistico. Quasi tutte le informazioni di carattere turistico non sono disponibili in Braille, in cassetta o in caratteri di stampa adatti agli ipovedenti, non esistono guide concepite per chi ha gravi problemi di vista, pochi alberghi sanno come accogliere i disabili visivi, i sistemi di trasporto non sono facilmente accessibili; ci sono troppi pochi luoghi di interesse culturale che si preoccupano di favorire l'accesso di chi ha gravi problemi visivi. Il progetto dell'Unione Europea tende a dimostrare che tutti questi ostacoli possono essere superati. Entro la fine dell'anno sarà dunque possibile trovare guide turistiche con una impostazione fortemente innovativa per Londra,

Parigi, Venezia e Torino in tre lingue, disponibili ad un tempo in Braille, in caratteri ingranditi per ipovedenti e in cassetta; guide architettoniche con immagini in rilievo per Venezia, Torino e Parigi in tre lingue; guide sonore di accompagnamento lungo «percorsi tattili» in alcuni musei di Londra e Parigi, in tre lingue.

Il progetto europeo si fonda sul principio che chiunque ha il pieno diritto di fruire del patrimonio culturale del suo e di altri Paesi in applicazione di una Raccomandazione del Consiglio d'Europa che recita: «Le istituzioni governative, le organizzazioni che si occupano di tempo libero devono sviluppare politiche e programmi di azione intese ad offrire un significativo e durevole incremento delle opportunità di accesso per tutti i disabili».



Visita tattile di un museo

Ecovolontari Un inverno di ricerca

■ **Europe Conservation** prima associazione ambientale internazionale nata in Italia propone anche per l'autunno e inverno 1994-95 una serie di programmi di ricerca rivolti agli ecovolontari. Tra i progetti di conservazione che spaziano dalla terra al mare sono previste anche delle crociere di studio alle Canarie. Organizzato in collaborazione con l'Istituto Tethys questo programma che si svolgerà a bordo della Gemini ha lo scopo di approfondire le scarse conoscenze sui mammiferi marini che frequentano le acque prossime alle isole di Fuerteventura, Lanzarote e Graciosa.

Come per tutti i progetti di **Europe Conservation**, gli ecovolontari possono partecipare senza alcuna competenza specifica, bastano tanto entusiasmo, un po' di adattabilità e tanta voglia di conoscere più da vicino la natura che ci circonda.

Vediamo alcuni programmi: **Crociere di ricerca alle Canarie:** con durata di una settimana si effettueranno a partire dal 19 novembre 1994 fino al 29 aprile 1995. Il contributo per la ricerca è di 900.000 lire più 15 dollari al giorno per il vitto. L'arcipelago sembra frequentato da una ricca cetofauna che comprende balenottere, capodogli e una grande quantità di delfini più piccoli. I volontari si affiancheranno nell'attività dei ricercatori Tethys riconoscimento dei diversi esemplari incontrati mediante la tecnica della fotoidentificazione descrittiva del comportamento rilevanti bioacustici per analizzare le vocalizzazioni di questi animali e prelievi di pelle per osservare i contaminanti. **Gibbon rehabilitation project (Thailandia):** è possibile partire durante tutto l'anno per un periodo minimo di permanenza di 3 settimane. Il costo è di 800 dollari per 3 settimane più 100 dollari per ogni settimana supplementare. La località è Baeng Pae Waterfall (Khao Phra Thaeu Royal Wildlife and Forest Reserve) vicino a Phuket in Thailandia dove il numero dei gibboni è notevolmente diminuito, gli animali in cattività indesiderati perché diventati troppo grandi o perché creano problemi con la giustizia stanno aumentando moltissimi gibboni vengono così abbandonati o rinchiusi in gabbie piccolissime e maltrattati. Gli obiettivi del progetto sono riabilitare gli animali alla libertà e educare la popolazione locale. I volontari devono godere di buone condizioni fisiche e conoscere l'inglese.

I progetti, naturalmente non riguardano solo l'estero. Ce ne sono anche in Puglia, Toscana e Lazio. **Ecovolontariato presso il museo di storia naturale di Callimera:** il museo ha grande bisogno di volontari disposti a dare una mano nelle varie attività. L'esperienza è particolarmente utile agli studenti di veterinaria, biologia e scienze naturali. I turni di partecipazione sono di 12 giorni (600.000 lire). Fra le attività previste: preparazione dei pasti per le specie ricoverate, aggiornamento schede e registri, partecipazione al recupero di specie segnalate, assistenza ai veterinari. Nel Lazio i volontari si applicheranno allo studio dell'**ecologia della lepore e della volpe** in Toscana invece verrà attuato il **progetto di ricerca su falce e martore**. Infine nel Parco dell'Orecchiella anche quest'anno verrà data vita al **progetto lupi**. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 06/4741241.